

COMUNICATO STAMPA

Incontro in Regione Toscana per gli impianti funiviari Creato un gruppo di lavoro Regione Toscana - Provincia di Pistoia - Operatori

Lo scorso 11 giugno, anche su sollecitazione della Provincia di Pistoia, si è tenuto un incontro in Regione Toscana con i rappresentanti delle imprese esercenti gli impianti funiviari, alla presenza degli Assessori regionali interessati Ambrogio Brenna, Riccardo Conti, Tommaso Franci e Mariella Zoppi e del Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi allo scopo di esaminare le prospettive degli impianti a fune giunti a scadenza tecnica, o comunque da ammodernare, anche alla luce delle difficoltà insorte in sede comunitaria per l'attivazione dei finanziamenti previsti dalla legge 140/99. La riunione si è conclusa con la costituzione di un gruppo di lavoro Regione -Provincia - operatori, incaricato di elaborare proposte tese a superare la difficile crisi che il settore sta vivendo.

L'obiettivo principale consiste nel cercare di risolvere il problema di fondo relativo al finanziamento degli impianti funiviari e cioè quello di superare il procedimento avviato dalla Commissione dell'Unione Europea per bloccare gli aiuti di Stato per tali impianti. Questo è il problema principale. Se non si scioglie positivamente questo nodo i contributi, che sarà possibile erogare, saranno talmente bassi da non indurre le aziende ad effettuare gli investimenti necessari per rinnovare e qualificare il sistema impiantistico. Ciò pur in presenza di disponibilità finanziarie per incentivare l'ammodernamento degli impianti a fune, che già ci sono e sono rilevanti.

Infatti con la legge 140/99 il precedente Governo ha reso disponibili contributi che per la Toscana assommano a circa 23 miliardi (quasi tutti nella montagna pistoiese); ulteriori fondi sono stati stanziati l'anno successivo. Inoltre la Regione Toscana ha inserito l'Appennino pistoiese tra le aree finanziabili dai fondi dell'Unione Europea e di ciò potrebbero beneficiarne anche gli investimenti nelle aree sciistiche.

Il fatto è che tutte queste opportunità, concretamente già presenti, sono bloccate dalla Commissione della Comunità Europea, poiché essa ritiene che danneggino la concorrenza tra imprese dei vari Stati dell'Unione. E qualsiasi ulteriore stanziamento con le stesse finalità, subirebbe la stessa sorte.

"Pertanto - **ha detto il Presidente della Provincia Gianfranco Venturi** - è certamente positivo sollecitare il nuovo Governo, come fa il Sindaco di Abetone, affinché metta a disposizione ulteriori risorse per il rinnovo degli impianti sciistici ed accogliamo con favore la promessa di autorevoli esponenti del nuovo Esecutivo di stanziare 20 miliardi in tre anni per gli impianti abetonesi. Ma nell'attesa che questa promessa si materializzi occorre, fin da subito, che ci si adoperi per convincere la Commissione Europea a consentire, per tali impianti, tassi di contribuzione significativi, almeno attorno al 40%. Altrimenti i nuovi eventuali stanziamenti andranno ad assommarsi a quelli già in essere, tutti bloccati ed inutilizzabili. E' questo il senso dell'iniziativa che abbiamo assunto insieme alla Regione Toscana - ha concluso Venturi - e nella quale ci auguriamo di trovare nel nuovo Governo un interlocutore impegnato: questa è la questione prioritaria da porre al Ministero competente, prima ancora di nuovi finanziamenti".

Pistoia 12 giugno 2001